



VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE n. 36 del 20/12/2019

Cod. 10935

ORIGINALE

Oggetto: Approvazione del progetto “Ecuo Sacco” per la sperimentazione dell’impiego del sacco prepagato come strumento per incrementare la raccolta differenziata e realizzare un approccio tariffario più equo. Provvedimenti per la concreta realizzazione della sperimentazione.

Adunanza **Ordinaria** di prima convocazione – seduta pubblica

L’anno **duemiladiciannove** addì **venti** del mese di **dicembre** alle ore **21:00** in **CAPONAGO** nella sede del comune nella sala del Consiglio Comunale, previa l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vigente e dallo statuto comunale, sono stati convocati per la seduta odierna tutti i consiglieri comunali e gli assessori esterni.

Risultano presenti alla seduta i consiglieri:

Buzzini Monica	Sì
Galbiati Maria Enrica	Sì
Travella Andrea	Sì
Tasca Stefano	Sì
Galbiati Matteo	Sì
Gavazzoni Aronne	Sì
Gervasoni Lorenza Agnese	Sì
Colzani Donatella Carla	Sì
La Penna Alessio Berardo	Sì
Mauro Maurizio	Sì
Casiraghi Paola Wilma	==
Ciancitto Gabriele	Sì
Varisco Gabriele	==

Partecipa il Segretario Comunale **RONCEN DR. IVAN** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco Sig.ra **BUZZINI MONICA** assume la presidenza e, riconosciuta valida l’adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Caponago è azionista di CEM Ambiente S.p.a., società a totale capitale pubblico partecipata da 66 Comuni e dalla Provincia di Monza e Brianza, con una partecipazione azionaria di nr. 173.543 azioni del valore nominale di 1€ ciascuna, corrispondenti al 1,24 % del capitale sociale;

Considerato che CEM Ambiente S.p.A., società operante nell'ambito del servizio pubblico locale relativo all'igiene urbana, risulta affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* della complessiva gestione dei servizi di igiene urbana per conto del Comune di Caponago come di tutti gli altri Comuni soci, sulla base di specifici accordi convenzionali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti (nello specifico, della delibera del C.C. n. 23 del 13/07/2007 e n° 17 del 07/06/2017) e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale;

Preso atto degli importanti risultati raggiunti dal Comune in materia di raccolta differenziata, essendosi nel corso degli ultimi anni raggiunte percentuali di differenziazione del rifiuto pari al 81,31 dei rifiuti raccolti, superandosi in maniera significativa già da diversi anni gli obiettivi posti dalla normativa di settore e, segnatamente dall'art. 205 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, ovvero il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 31/12/2012;

Atteso che tra gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale in tema di servizi di igiene urbana, come indicati nella relazione al piano finanziario previsto dall'art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158, vi sono:

- il contenimento della quantità di rifiuti urbani prodotti, soprattutto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- il mantenimento ed il progressivo incremento delle quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato mediante la separazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili;
- il progressivo miglioramento della qualità del materiale conferito agli impianti;
- il contenimento dei costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, in particolare modo dei costi di smaltimento dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato;

Atteso, altresì:

- che tali risultati sono legati principalmente alla raccolta separata della "frazione umida" dalla "frazione secca" dei RSU indifferenziati non ingombranti e dalla notevole diversificazione delle frazioni raccolte in modo differenziato sul territorio e in piattaforma ecologica;
- che per incentivare la massimizzazione dei risultati in parola, sono costantemente svolte campagne informative e di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla progressiva riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, anche attraverso la corretta ed attenta differenziazione dei rifiuti a monte della raccolta;

Preso atto che in tale contesto e nell'ottica del perseguimento di tali obiettivi, CEM Ambiente S.p.A. ha proposto a decorrere dall'anno 2014 l'attivazione del progetto sperimentale "Ecuo Sacco" su tre comuni pilota, finalizzato a:

- incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all'origine e destinati alle diverse filiere CONAI (carta, vetro, plastiche, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con il CEM (es. umido);
- ridurre conseguentemente la quantità di rifiuto secco indifferenziato avviato a termovalorizzazione, in considerazione del fatto che all'interno della frazione secca residua possa essere ulteriormente valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad un'ancora più attenta differenziazione

all'origine del rifiuto prodotto (anche mediante incentivi o disincentivi economici), una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare;

- ottenere nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili;
- porre le basi per la futura introduzione di un sistema tariffario annoverabile tra i sistemi a tariffa "puntuale", caratterizzato da una misurazione della quantità di rifiuto prodotte dalle diverse utenze - e segnatamente della frazione secca residuale - attraverso l'impiego del cd. sacco prepagato;

Preso atto, altresì, che la sperimentazione in esame segue ad un'attenta e puntuale attività di monitoraggio a campione effettuata sul territorio per determinare le quantità di rifiuto prodotte dalle utenze domestiche (suddivise per dimensione del nucleo familiare) e non domestiche (suddivise per categoria di appartenenza rispetto all'all. 1 del DPR 158/99 e per estensione superficiale) e che in quest'ottica tutti i dati e le informazioni raccolte durante la sperimentazione saranno utilizzati ai fini statistici di rilevazione della produzione di rifiuto;

Atteso che la sperimentazione in esame si è sviluppata sulla base degli elementi caratterizzanti risultanti dall'allegato 1 in cui sono puntualmente descritti gli obiettivi del progetto, il contesto e le modalità operative che saranno adottate per realizzare la sperimentazione, le modifiche organizzative da apportare all'organizzazione dei servizi ed alle modalità di determinazione e di ripartizione dei costi, gli importi da porre a carico delle utenze quale remunerazione della quota di servizio correlata all'acquisto delle dotazioni integrative di sacchi, nonché più in generale gli effetti attesi sul piano finanziario;

Considerato che i risultati prodotti dalla sperimentazione sui Comuni pilota in termini di quantificazione del rifiuto raccolto a tutto il 2014 sono risultati ampiamente confortanti e molto superiori alle attese, in base ai dettagli meglio descritti nell'allegato progettuale:

Preso atto inoltre che i sei Comuni presso i quali è stato attivato il progetto a decorrere dall'anno 2015 hanno registrato performances migliorative grazie all'esperienza accumulata precedentemente, che hanno consigliato di apportare alcune modifiche operative, principale delle quali risulta essere l'introduzione di una speciale codifica di ogni sacco distribuito tramite la quale sia possibile risalire, nel rispetto della privacy del cittadino e della relativa normativa statale, al proprietario del medesimo, introducendo in tal modo ulteriori elementi di consapevolezza e coinvolgimento dei cittadini

Rilevato che, allo stato attuale, i dati fino ad oggi disponibili mostrano un consolidamento generalizzato del trend di miglioramento dei dati di produzione di rifiuto, tale da far ritenere i risultati conseguiti nel tempo consolidati anche per il futuro, al netto degli scostamenti erratici specificamente legati alle realtà territoriali

Atteso, altresì, che la sperimentazione produrrà i propri effetti – ancorché in via provvisoria - sull'organizzazione dei servizi e sulle modalità di determinazione dei costi tra le utenze e, conseguentemente, sui corrispondenti regolamenti comunali (regolamento dei servizi di igiene urbana e regolamento TARI, che si dovranno intendere conseguentemente integrati/modificati/sospesi in via transitoria nei termini risultanti dal documento di progetto allegato sub 1;

Considerato che la sperimentazione in parola determinerà alcuni effetti economici sul Piano Finanziario che sarà predisposto in linea con la deliberazione n. 443 del 31/10/2019 da parte di ARERA (Autorità di regolazione di Energia, reti e ambiente) la quale ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 delineando nuove modalità di redazione del PEF (Piano economico finanziario)

Considerato, infine, che per sostenere la positiva riuscita della sperimentazione CEM Ambiente S.p.A. fornirà gratuitamente le necessarie risorse tecnico-amministrative ed organizzative occorrenti per coordinare e realizzare la sperimentazione e alcune dotazioni materiali necessarie per l'effettuazione della

sperimentazione, quali il software per la gestione della distribuzione degli stessi, il supporto alla campagna informativa e la fornitura degli appositi lettori di codici a barre e delle cembcard e carta regionale/ nazionale dei servizi (CRS o CNS), determinando per tutta la durata della sperimentazione una significativa riduzione degli oneri economici a carico del Comune;

Valutate positivamente, per le ragioni prospettate in premessa, le finalità del progetto e l'opportunità di dare seguito alla sperimentazione dello stesso fino a nuova determinazione;

Ritenuto, di dover formalizzare nel presente atto le linee guida e gli elementi essenziali della sperimentazione che determineranno, nei termini illustrati in premessa, alcune limitate modifiche all'attuale sistema di raccolta dei rifiuti, di formulazione del piano finanziario e di modalità di calcolo delle tariffe e di conseguente riparto dei costi del servizio tra le utenze;

Visti i pareri, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, rilasciati ai sebsi dell'art. 49 comma 1 del TUEL del 18 agosto 2000 n° 267;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Consiglieri Ciancitto Gabriele e Mauro Maurizio) ed astenuti n. 0 espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare con decorrenza dal 2020, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, con riferimento in particolare agli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata, di recupero e valorizzazione dei materiali differenziati all'origine e di riduzione della quantità di rifiuto secco indifferenziato avviato a termovalorizzazione, il progetto di sperimentazione dell'impiego del *cd.* sacco prepagato denominato "*Ecuo Sacco*", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, così come predisposto dalla società controllata CEM Ambiente S.p.A., cui è affidata la gestione dei servizi di igiene urbana per conto del Comune;
2. Di approvare, conseguentemente, le relative linee guida e gli elementi essenziali della sperimentazione come puntualmente descritti in premessa e nel documento allegato sub 1, dando espressamente atto delle modifiche ed integrazioni che saranno transitoriamente originate – in corso e per la durata della sperimentazione - all'attuale sistema di raccolta dei rifiuti, intendendosi con il presente atto abrogate o modificate le norme regolamentari incompatibili con tutto quanto previsto nel presente atto
3. Di dare atto che la relazione al piano finanziario, necessario e propedeutico all'approvazione delle tariffe TARI, nel rispetto della deliberazione n. 443 del 31/10/2019 di ARERA, recepirà e descriverà nel dettaglio la nuova configurazione del servizio.
4. di dare altresì atto che, in sede di definizione dello scenario tariffario TARI, posto l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio determinato dal piano finanziario, la previsione del gettito derivante dalla vendita del c.d. ECUOSacco eccedente la dotazione iniziale verrà posta a riduzione della previsione di entrata da ripartire con il metodo di calcolo scelto per la costruzione della TARI.
5. Di stabilire che gli importi da porre a carico delle utenze quale remunerazione della quota di servizio correlata all'acquisto delle dotazioni integrative di sacchi, nell'ambito delle finalità di cui al precedente punto 4, rimangono stabiliti come di seguito:
 - rotolo da n. 15 sacchi da 30 lt: € 7,50
 - rotolo da n. 15 sacchi da 120 lt: € 30
 -
6. Di stabilire che gli importi da porre a carico delle utenze non domestiche quale remunerazione della quota di servizio correlata all'acquisto delle dotazioni integrative di bidoni, nell'ambito delle finalità di cui al precedente punto 4, rimangono stabiliti come di seguito:

- secchio lt. 40: €. 15,00 annuo
- bidone lt. 120: €. 45,00 annuo
- bidone lt. 240: €. 90,00 annuo
- cassonetto lt. 1100: €. 360,00 annuo;
-

7. di dare atto che tali importi verranno riscossi dall'Area Tecnica – Ufficio Ecologia;
8. di trasmettere la presente deliberazione a CEM Ambiente S.p.A;
9. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4- del D.lgs 267/2000;
10. di dare atto che il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

E con successiva separata votazione, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Consiglieri Ciancitto Gabriele e Mauro Maurizio) ed astenuti n. 0, espressi nei modi e nelle forme di legge la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in relazione all'urgenza di consentire la prosecuzione del servizio.

Responsabile dell'AREA TECNICA Dell'Aversana Elisabetta

Responsabile del Procedimento dell'U. O. LLPP - MANUTENZIONI - ECOLOGIA E AMBIENTE: Dell'Aversana Elisabetta

Pratica trattata da De Ponti Mariangela

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e smi e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

Il Presidente
BUZZINI MONICA

Il Segretario Comunale
RONCEN DR. IVAN